



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Napoli, 5 ottobre 2018

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola
p.c. Ministero dell'Istruzione MIUR
via pec

Prot. n. 128 del 05/10/2018

Oggetto: Istituto Scolastico Paritario "G. PAPI" - Pomigliano D'Arco

La sottoscritta Valeria Ciarambino, consigliera regionale della Campania del Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle, con la presente espone quanto segue.

Premesso che:

Alla scrivente sono pervenute informazioni in ordine ad una scuola privata di Pomigliano d'Arco, denominata Istituto G. Papi.

Nello specifico, si è appreso che un istituto di Lugano, il Fogazzaro, si occupa di preparare studenti svizzeri o italiani residenti nel Canton Ticino alla maturità italiana. Il Fogazzaro non è una scuola parificata e per questo deve ricorrere all'invio in Italia dei propri studenti come "privatisti". Il Fogazzaro sceglie di inviare i propri candidati agli esami di idoneità e di maturità a Pomigliano d'Arco, all'Istituto Giuseppe Papi, scuola privata paritaria già sanzionata dal MIUR per gravi irregolarità di natura didattica e amministrativa.

Dalle informazioni si apprende di gravi irregolarità avvenute presso il Papi nel corso degli esami. Si parla di esami scritti in cui vengono passate sottobanco tracce dei temi, soluzioni dei problemi e risposte alle domande passate sottobanco agli studenti. Parlano anche di risposte sussurrate agli orali e che a fornire queste facilitazioni sono i docenti interni.

Da quanto riferito il sistema ha costi precisi e alla luce del sole. L'esame di idoneità al Papi costa 500 Euro, quello di maturità 3000 Euro. I soldi vengono incassati a Lugano da un emissario del Papi. Tutti pagamenti in Euro in contanti con ricevuta.

Considerato che:

A seguito delle informazioni ricevute, la scrivente ha avviato immediatamente una interlocuzione con l'Ufficio scolastico regionale per ottenere chiarimenti in merito, quantomeno, alla regolarità amministrativa e didattica dell'Istituto G. Papi (cfr nota prot. 124 del 27 settembre 2018, allegato A).

L'Ufficio scolastico regionale, nel riscontrare (cfr nota sub allegato B) prontamente la nota suindicata, dopo breve excursus sullo stato dei giudizi amministrativi tuttora pendenti, ha



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

comunicato i rilievi formulati avverso l'Istituto in parola, tutti riguardanti, ad avviso della scrivente, condotte gravi e contrarie alla legge. In particolare:

- a) notevole ed inspiegabile discrasia numerica tra il numero dei candidati esaminati e numero dei candidati promossi;
- b) ricorso ad una griglia personalizzata non corrispondente a quella prevista dalla tabella B del D.M. MIUR n. 99 del 16 dicembre 2009, con conseguente alterazione dei punteggi finali di credito attribuiti;
- c) sovrapposizioni temporali fra le attività di diverse commissioni d'esame aventi docenti in comune;
- d) omessa verbalizzazione delle operazioni di analisi dei programmi d'esame e dei documenti relativi alla precedente carriera scolastica di ogni candidato;
- e) mancata definizione preventiva delle annualità/materie oggetto d'esame per ciascuno dei candidati, secondo le disposizioni dell'O.M. 90/2001;
- f) omessa motivazione degli esoneri di alcuni candidati da alcune prove d'esame;
- g) tempi di svolgimento delle operazioni d'esame inadeguati, in particolar modo per la correzione degli elaborati scritti;
- h) votazione media ottenuta dai candidati statisticamente improbabile;
- i) plichi d'esame privi degli elaborati e/o degli statini delle prove orali di alcuni candidati.

Per quanto sopra esposto e motivato la sottoscritta

Chiede

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, valutando gli eventuali profili di illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili responsabili e procedere nei loro confronti.

Si chiede, sin d'ora, di essere informata sulle azioni intraprese o sull'eventuale archiviazione della presente.

Valeria Giarambino